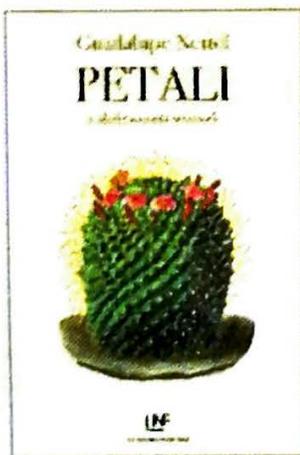


i



**GUADALUPE NETTEL**

**Petali  
e altri racconti scomodi**  
Traduzione di Federica Niola  
LA NUOVA FRONTIERA  
Pagine 128, € 15

**L'appuntamento**

Nettel (1973) domenica 12  
è alla Plaza de los Lectores  
con Chiara Valerio alle 10.30

# Messico I racconti di Guadalupe Nettel Il marito diventa un cactus e rinuncia ai sorrisi ipocriti

di ANNA GANDOLFI

«**C**ome fanno le piante a metterti sottosopra lo stomaco, se non le mangi o non le metti in infusione?». Una donna confessa che i discorsi botanici di un amico giardiniere la inquietano e il marito ironizza. Ridono. Non sanno che, tra le piante, stanno per lasciarci il matrimonio. Perché le piante ti possono mettere sottosopra lo stomaco ma pure la vita: basta immedesimarsi in loro. Lui, da quel momento, si sente un cactus. «Smisi di distribuire sorrisi ipocriti», racconta, «per semplice coerenza con la mia natura». E, coerente, smette di

credere nel matrimonio perfetto.

Perfetto o forse no, come la chioma di una modella per shampoo. Proprio lei che si strappa un capello alla volta, di nascosto, «per voltare le spalle alla vita». La signora che spia il vicino, il gentiluomo celato nelle toilette femminili: il campionario umano di *Petali e altri racconti scomodi* (La nuova frontiera) è un inno a tic e ossessioni appena sotto la superficie. La prosa è asciutta ma la stravaganza traci-ma: la messicana Guadalupe Nettel indaga le bizzarrie degli insospettabili. E le consacra.